SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL CYFE – CENTRO DI ATENEO PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E FAMILIARE - S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA – SETTORE CONCORSUALE 13/A1 – ECONOMIA POLITICA

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 594/2016 del 18.11.2016, pubblicato all'Albo di Ateneo il 18.11.2016

PROGETTO DI RICERCA

“Imprenditorialità, formazione e sviluppo del capitale umano in contesti innovativi e knowledge intensive”

Obiettivi del progetto di ricerca

Il candidato sarà coinvolto all'interno del gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo, coordinato dalla prof. Origo, nell'attività di ricerca dal titolo “Imprenditorialità, formazione e sviluppo del capitale umano in contesti innovativi e knowledge intensive” SSD SECS-P/01 – Economia politica, Area 13 – Scienze economiche e statistiche, settore concorsuale 13/A1 (Economia politica).

Programma di ricerca

L'imprenditorialità viene considerata una delle principali forze propulsive della crescita economica di un paese. Inoltre il lavoro autonomo costituisce una rilevante porta d'ingresso nell'occupazione, soprattutto per gli individui “al margine” del mercato (come gli immigrati, le donne ed i giovani) e in anni, come quelli recenti, di scarsità di lavoro alle dipendenze.

La Commissione Europea ha recentemente sottolineato che, per accrescere il dinamismo imprenditoriale delle nostre economie, è cruciale rafforzare l'istruzione e la formazione all'imprenditorialità nelle scuole e nelle Università. Nel Piano d'Azione per l'Imprenditorialità 2020 e nella Comunicazione “Ripensare l'istruzione”, la Commissione Europea ha enfatizzato la necessità di integrare la formazione all'imprenditorialità in tutti gli ordini e gradi di istruzione. L'obiettivo è quello di fornire ai giovani un'esperienza anche pratica in materia imprenditoriale prima del termine del percorso di istruzione obbligatoria.

L'impatto dell'istruzione all'imprenditorialità va infatti ben oltre la mera creazione di nuove imprese, in quanto aumenta l'occupabilità e lo spirito imprenditoriale dei giovani anche quando questi decidono di intraprendere una carriera come lavoratori dipendenti.

La formazione all'imprenditorialità sta acquistando una crescente rilevanza anche nell'ambito dei corsi offerti dal nostro Ateneo, soprattutto nei Dipartimenti vocati alla formazione economico-manageriale. Sono più rare e limitate esperienze in ambiti legate alle nuove tecnologie; colmare questa mancanza è particolarmente urgente in settori tecnologici abilitanti e knowledge-based, tra cui in particolar modo le scienze della vita, per l'impatto in termini di innovazione e occupabilità.

Inoltre, mentre c'è già un'ampia letteratura sugli effetti della formazione all'imprenditorialità sulla creazione e la performance di nuove imprese, poco si conosce sugli effetti che questo tipo di formazione produce sulla performance accademica e sulla successiva carriera dei laureati che entrano nel mercato del lavoro con un contratto di lavoro dipendente.

Si tratta di un tema di primaria importanza da un punto di vista sia scientifico che di policy, dal momento che la maggioranza degli studenti che partecipano a corsi di imprenditorialità durante la propria carriera scolastica saranno occupati alle dipendenze una volta entrati nel mercato del lavoro.

Alla luce di queste considerazioni, questo progetto si pone l'obiettivo di analizzare se e come la frequenza di corsi formali di imprenditorialità influenzi la performance accademica e nel mercato del lavoro dei laureati. Verranno presi in considerazione numerosi indicatori sia oggettivi (come gli anni per il conseguimento della laurea, il voto di laurea, la probabilità di occupazione, la tipologia (permanente o temporanea) del contratto, il livello di qualifica e della retribuzione) che soggettivi (come la soddisfazione sul lavoro, la sicurezza percepita e la percezione delle proprie competenze).

L'analisi, di natura empirica, si baserà sia su dati amministrativi sulla carriera di un campione di studenti dell'Ateneo di Bergamo, sia su fonti di dati esistenti che forniscono informazioni sull'istruzione pregressa e la performance nel mercato del lavoro (come il data set General Entrepreneurship Monitor). Per quanto riguarda Bergamo, particolare

attenzione sarà dedicata al contesto del recente corso di laurea in “Ingegneria delle tecnologie per la salute (Scuola di Ingegneria)”.

Si noti che in questo contesto l’identificazione di un “vero” effetto causale è un compito complesso, dal momento che numerose fonti di endogeneità possono “sporcare” la relazione tra l’istruzione imprenditoriale e gli indicatori di performance individuati. Ad esempio, gli individui che per natura hanno maggiori competenze/abilità, anche di tipo imprenditoriale (come la capacità di gestione del rischio, la predisposizione al cambiamento e il multitasking), possono auto-selezionarsi nei corsi di imprenditorialità e registrare sia una migliore performance negli studi universitari, sia successivamente un’ottima performance nel mercato del lavoro, a prescindere dal tipo di corsi frequentati. Particolare attenzione verrà quindi dedicata alla strategia di identificazione di una relazione causale tra la formazione imprenditoriale e gli indicatori di performance individuati.

Lo schema seguente fornisce un’indicazione di massima sulle fasi e la tempistica del progetto.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I. Rassegna della letteratura	■	■										
II. Analisi empirica su data-set esistenti		■	■	■	■							
III. Preparazione dell’indagine pilota (definizione del campione e del questionario)			■	■								
IV. Somministrazione del questionario					■	■	■					
V. Pulizia dei dati e analisi empirica							■	■	■	■		
V. Draft paper(s)					■	■			■	■	■	■